Con delibera del consiglio direttivo in presenza, aperto, del 26 novembre 2017, lo stesso definiva il rapporto da stabilirsi tra il sito di LAIF e il blog www.istruzionefamiliare.wordpress.com, facente capo all'allora consigliera e vicepresidente di LAIF: "Il sito di Melissa ospiterà un link specifico che dirotterà gli interessati alla associazione a quello nuovo di LAIF, facendo in modo che tutte e due siano in sinergia e in collegamento diretto."[1]

Visto che tale rapporto non si avviava con reciprocità, né nei modi definiti in delibera né in altri modi, e che la presenza di riferimenti a LAIF non compariva sul blog suindicato, in data 26 febbraio 2018, il consigliere Sergio Leali segnalava in via informale tale fatto a Luciana Foti, al tempo referente LAIF per il comitato esecutivo di studio della normativa e contemporaneamente editor sul blog provato www.istruzionefamiliare.wordpress.com. La stessa rispondeva che probabilmente questa situazione era frutto di una dimenticanza della gestrice del blog.

Visto il persistere di tale situazione, con mail indirizzata al consiglio direttivo, il consigliere Sergio Leali, in data 2 maggio 2018, segnalava ulteriormente l'inadempienza, rilevando inoltre che le modalità di pubblicazione dei contributi offerti dal blog stesso al sito di LAIF (nello specifico la pagina "normativa") erano caratterizzati da numerosi linkaggi al blog suddetto, tali da generare effettivamente e comunque potenzialmente un flusso unidirezionale in uscita da LAIF verso www.istruzionefamiliare.wordpress.com.

Tale ulteriore caratteristica si poneva in contrasto con la delibera del consiglio direttivo del 10 febbraio 2018, che dava precise indicazioni su come si dovesse costituire il bagaglio di materiale disponibile per il nostro sito.[2]

A riscontro di tali segnalazioni, il consigliere Sergio Leali ha ricevuto due mail indirizzate nel contempo all'intero consiglio, una a firma dell'allora consigliera ed editor del blog www.istruzionefamiliare.wordpress.com Alessia Rossetti e l'altra del presidente LAIF Andrea Milesi.

La prima, del 3 maggio 2018, argomentava efficacemente sulle ragioni per le quali la reciprocità dei linkaggi è assolutamente proficua ed in particolar modo efficace/necessaria per l'avanzamento di un sito giovane come quello di LAIF.[3] Come chiaramente spiegava Alessia, l'efficacia è tanto maggiore quanto più è

1 Verbale del 26 novembre 2017 – Bolgare (BG) - Consiglieri Presenti: Andrea Milesi, Phoebe Raye Carrara, Sergio Leali, Alessia Rossetti; Melissa Dietrick tramite Skype. - Altri soci presenti: Luciana Foti, Marco Bolis, Nunzia Vezzola. - Altre persone presenti: Carla Pedercini, Giampiero Cicoira, Carlo Leali.

Punto 2 all'odg (Sito internet LAIF e Libro Soci)

"Il sito di Melissa ospiterà un link specifico che dirotterà gli interessati alla associazione a quello nuovo di LAIF, facendo in modo che tutte e due siano in sinergia e in collegamento diretto."

2 Verbale del 10 febbraio 2018 – Ponteranica (BG) - Consiglieri Presenti: Andrea Milesi, Phoebe Raye Carrara, Sergio Leali, Alessia Rossetti; Melissa Dietrick tramite Skype. - Altri soci presenti: Luciana Foti, Angelica Taromboli, Maria Grazia Lia, Giuseppina Zanini, Carla Pedercini, Claudia Da Ponte, Lorenzo Lanzi, Nunzia Vezzola, Marco Bolis; Giulia Pecis Cavagna tramite Skype. - Altre persone presenti: Gianpaolo Corti, Patrizia Binni, Carlo Leali.

"Sulla pubblicazioni di normative e modulistica si conviene che debba rimanere pubblica e per completezza di informazione sarebbe utile che per ogni articolo o documento che cita normative specifiche, si possano inserire dei rimandi alla normativa indicata e chi legge possa accedere direttamente alla norma originale dell'argomento trattato. Luciana indica che il sito debba avere un proprio archivio di norme e leggi, provvedendo noi ad una selezione delle stesse, senza essere rimandati al sito governativo originale con la necessità di perdersi nella norma intera, che appare difficile e lunga da leggere interamente."

3 Innanzitutto i siti e i blog non sono giornali cartacei; se domani di quattro quotidiani ne rimanesse solo uno tutti comprerebbero quello (e non è del tutto vero ma lo uso come esempio), il mondo del web è completamente diverso.

autorevole il sito da cui proviene il link; è fuori dubbio che il blog www.istruzionefamigliare.wordpress.com lo sia. Per questo, quando si è verificata tale opportunità programmatica, il consiglio ha espresso con riconoscenza unanime il proprio favore. Anche il webmaster, con una sua mail del 4 maggio 2018, concordava sulla logicità ed efficacia del percorso esplicato da Alessia.

Con mail del 5 maggio 2018 il presidente, replicando al consigliere Sergio Leali, confermava il dato "mancanza rimando al sito di LAIF". [4] A questa, il consigliere Sergio Leali, con sua del 5 maggio 2018, precisava, per far chiarezza, di essersi limitato a "registrare dei dati", mai smentiti in quanto tali.

Con ulteriore mail del 5 maggio 2018, il consigliere Sergio Leali esprime la sua concordanza con le argomentazioni di Alessia.[5]

Nella realtà dei motori di ricerca, se anche domani chiudessero tutti i blog e i siti che trattato di istruzione parentale, noi con un sito di sei mesi non staremmo comunque in prima pagina (poi parleremo di questa storia della prima pagina).
Da punto di vista tecnico i siti e i blog, per crescere in visualizzazioni e "scalare" i motori di ricerca hanno bisogno, semplificando, di tempo, di link che arrivano da siti più "autorevoli" e di articoli scritti nel modo che il motore di ricerca premia (parte più importante e l'unica che dipenda da chi scrive).
Se anche domani noi chiudessimo i nostri blog personali (onestamente mi pare inconcepibile ma ci tornerò dopo) non schizzeremmo magicamente in prima pagina con ogni termine che abbia inerenza con l'istruzione parentale.
Perché con alcune parole siamo in prima e con altre no?
Perché quelle parole sono più o meno scritte nei nostri articoli e cercate dagli utenti.
Se "istruzione parentale" appare spesso in tutti i nostri articoli e qualcuno la cerca su Google, noi appariremo sulla prima pagina; se non abbiamo mai scritto homeschooling sui nostri articoli, staremo sempre in coda agli altri siti (anche se è vero che Google è in grado di comprendere l'area di interesse e propone anche al di fuori della parola cercata ma non è preciso)
Gli articoli, se vogliamo che abbiano un buon risultato e permettano di arrivare ad un buon posizionamento su Google, devono essere scritti come google vuole: frasi brevi (faccio un esempio, secondo il programma che utilizziamo noi non più del 25% delle frasi deve contenere più di 25 parole); parole chiave non utilizzate fino ad allora e ripetute un tot di volte nel testo, meta descrizione accattivante e della giusta lunghezza, articolo di non meno di 300 parole, link interni (tra un articolo e l'altro dello stesso sito), immagini, link esterni (che google premia perché rimandi ad altri siti e fai "girare" la gente su internet, titoli e sottotitoli (H1, H2 e così via…)
Questo è il link di un articolo che al nostro programma di supporto SEO, dopo modifiche e aggiustamenti vari, ha dato l'ok, lo metto solo per far capire che spesso la sintassi lascia il tempo che trova, a Google interessa altro.
Ce ne sono altri in cui abbiamo il rosso (cioè hanno problemi che non favoriscono l'indicizzazione) ma sono comunque stati pubblicati per scelta nostra.
https://www.unafamiglia.it/famiglia/escher.html

Il posizionamento sui motori di ricerca non è una cosa facile, è un lavoro complesso, quasi un'arte; si fanno dei piani, si scelgono le keyword con le quali si vuole esser trovati, si realizzano e pubblicano pagine ad hoc su quelle parole chiave (come potremmo fare per "homeschooling").
Ci sono strumenti che si pagano apposta che ti dicono quali sono i tuoi competitor e quali le parole al momento più cercate sul tuo sito, quali sono i trend.
Non dipende solo dagli altri siti che non ti linkano, dipende dai contenuti, dai mesi (anni?) che pubblichi e da quanto la gente ti segue.
Un sito/blog che sta lì da dieci anni, con articoli ben scritti, che riceve molti commenti e che ormai google ha indicizzato non lo scavalchi perché mette la dicitura "Andate di là".
Certo ci aiuterebbe se linkasse il nostro sito, esattamente come i siti dei giornali e delle istituzioni, ma pensare che quel sito che non ci linka non ci permetta di crescere significa guardare il dito e non la luna.

Mettiamoci intesta una cosa: far chiudere il vecchio Laif danneggerebbe il nuovo.
Da quando abbiamo aperto il nuovo Laif sono calate le visite sul vecchio Laif perché non si pubblica più niente.
Se vogliamo "sfruttare" il vecchio Laif dovremmo continuare anche lì la pubblicazione con link al nuovo. E' il vecchio Laif che trainerebbe il nuovo in posizione migliore. Mettere in prima pagina "Andate di là" e smettere di pubblicare sarebbe un suicidio mediatico.
Oltre tutto, a parte quel sito, i nostri competitor mi risultano essere altri, tipo yahooanswers (l'ho appena verificato su seozoom, sito a pagamento)
Istruzionefamiliare.wordpress ha moltissimi altri siti che lo linkano, questo l'ha costruito in anni e chiuderlo significherebbe perderli tutti anche noi.
Vanno reindirizzati, ma ci vuole tempo e nuove pubblicazioni che non siano copia/incolla.
La nostra fortuna è (sarebbe) quella di avere una serie di blog che parlano di Laif, non farli chiudere tutti per far rimanere solo Laif, non è così che funziona il web.

Se i link in uscita a cui ti riferisci sono quelli della normativa (ribadito che per l'indicizzazione non è un problema così grave se tu rimandi ad un altro sito basta che la parola chiave, ad esempio, sia differente) questo è dovuto al fatto che quando scriviamo un articolo, una faq o un approfondimento, abbiamo necessariamente bisogno di linkare alla norma di riferimento e non è possibile ora mettersi a modificare articoli di altri siti (perché se copiamo non ci indicizzano). E' questione di priorità
Oltre tutto pensavamo di poter utilizzare meglio il sito del vecchio Laif ma la struttura dei siti è diversa, i menù completamente diversi e questo non dà coerenza alla cosa quindi non possiamo fare altro che rimandare al vecchio sito.
Se su un vecchio sito si rimanda ad altri blog non possiamo cambiare tutti gli articoli per Laif.
Dal vecchio Laif possiamo avere alcuni contenuti, tutto qui.

4 "… lo stesso problema lo vedo quando si ripete il tema dei siti e della questione del sito di Melissa, dove vedo che l'obiettivo palese sia la ricerca di argomenti per colpire un compagno, che sta lavorando al suo meglio, come tutti, e che non ha nessun altro scopo. La mancanza rimando al sito di Laif non depone a priori per uno scopo di boicottaggio; è sleale dire questo."

5 Ciao a tutti
chiedo venia, ma posso leggere solo ora queste mail molto interessanti, a cui cercherò di rispondere argomentando meglio, comunque vorrei "tranquillizzare" sulla mia intenzione di far morire blog, siti, ecc. non lo penso e non l'ho scritto. Alessia mi è servita molto la tua spiegazione che ha

Si ribadisce quindi un allineamento logico riguardo al rapporto tra i due siti, LAIF e www.istruzionefamigliare.wordpress.com, il quale sta alla base della delibera del 26 novembre 2017.

Non viene altresì confutato il dato che, a fronte di una chiara percezione delle dinamiche di potenziamento sinergico dei due siti da parte dei gestori del www.istruzionefamigliare.wordpress.com, allo stato attuale non sia stata messa in atto nessuna dinamica di reciprocità.

Si rileva altresì che le pubblicazioni concesse e curate direttamente sul sito di LAIF dagli editor del www.istruzionefamigliare.wordpress.com non risultano conformi a quanto espresso in maniera specifica e sufficientemente dettagliata nella delibera del 10 febbraio 2018.

Al momento non risulta che sia stato dato corso e conseguenza fattuale a quanto contenuto nelle delibere consiliari del 26/11/17 e del 10/02/18.

Alla luce di quanto richiamato e sottolineando l'utilità concreta e potenziale, come efficacemente spiegato dai collaboratori stessi di www.istruzionefamigliare.wordpress.com, per il sito di LAIF e reciprocamente anche per il blog suddetto facente capo ad una nostra associata e gestito da altre associate, si invita il responsabile del blog a dare attuazione alle deliberazioni suddette.

Si rivolge il presente invito per scongiurare l'avvio della procedura conseguente al verificarsi della fattispecie del punto terzo dell'art. 13 dello statuto. Sentito il consiglio direttivo, il presente invito è espresso dal presidente nell'espletamento della sua funzione di garante dell'esecuzione delle delibere dell'assemblea e del consiglio direttivo, di cui all'art. 24 dello statuto.

Gentile Melissa,

Ti rivolgo l'invito che trovi in allegato, al fine di avviare con il tuo blog quella sinergia che tu stessa, con gli altri consiglieri e con alcuni soci, hai formalmente deciso nel consiglio del 28 novembre 2017.

---

confermato ciò che pensavo (in queste cose, ed anche in altre, ho ancora le ruote di legno e sono trainato da un asino) e sulla quale sono pienamente in accordo, riguardo ai linkaggi ecc.
Cordiali saluti
Sergio

Nell’ambito di questa auspicata azione, ti segnalo la necessità di individuare di comune accordo le modalità di linkaggio reciproco.

Confido che il sito di LAIF possa beneficiare entro breve tempo dell’apporto dei link del tuo blog, giustamente segnalato tra i più autorevoli.

Cordiali saluti.

Il presidente LAIF
Sergio Leali